



SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale :
Codice commerciale: S77

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente per pavimenti e superfici lavabili
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Alma Chimica S.r.l. - Via Scalabrini, 33 - 22073 Fino Mornasco (CO) - Tel. 031/92.83.83 Fax 031/92.18.13

Email: info@almachimica.it - Sito internet: www.almachimica.it

Distributore:

1.4. Numero telefonico di emergenza

Alma Chimica S.r.l. tel. 031/928383 - lunedì-giovedì 8.30 - 17.30 Venerdì 8.30 - 16.00

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Corr. 1A

Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:
Prevenzione
P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.



Conforme al regolamento (UE) 2015/830

P264 - Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle disposizioni locali per lo smaltimento dei rifiuti

Contiene:

Alchilbenzensolfonato TEA, 2-amminoetanolo , Alchilsolfato sodico, Alcol isotridecilico etossilato, EDTA tetrasodico

Contiene (Reg.CE 648/2004):

5% < 15% EDTA ed i Sali, Tensioattivi anionici, < 5% Tensioattivi non ionici

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela non contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
EDTA tetrasodico	> 5 <= 10%	Met. Corr. 1, H290; Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H332	607-428-00-2	64-02-8	200-573-9	01-2119486762-27-0000
Alchilbenzensolfonato TEA	> 5 <= 10%	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318		68584-25-8	271-532-0	
2-amminoetanolo	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1B, H314; Acute Tox. 4, H332	603-030-00-8	141-43-5	205-483-3	
Alchilsolfato sodico	> 1 <= 5%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318		126-92-1	204-812-8	
Alcol isotridecilico etossilato	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318		9043-30-5		



Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
sodio cumensolfonato	> 1 <= 5%	Eye Irrit. 2, H319		28348-53-0	248-983-7	
idrossido di potassio	> 0,1 <= 1%	Met. Corr. 1, H290; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1A, H314	019-002-00-8	1310-58-3	215-181-3	01- 2119487136 -33-0000

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare il vomito. Consultare il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso

se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

EDTA tetrasodico:

PNEC- EDTA tetrasodico

acqua dolce: 2,2 mg/l - il derivato si riferisce all'acido libero

acqua di mare: 0,22 mg/ - il derivato si riferisce all'acido libero

emissione saltuaria: 1,2 mg/ - il derivato si riferisce all'acido libero

suolo: 0,72 mg/kg - il derivato si riferisce all'acido libero

impianto di depurazione: 43 mg/l - il derivato si riferisce all'acido libero

DNEL - EDTA tetrasodico

operatore: esposizione a lungo termine - effetti sistemici e locali, inalazione: 2,5 mg/m³

operatore: esposizione a breve termine - effetti sistemici e locali, inalazione: 2,5 mg/m³

consumatore: esposizione a lungo termine - effetti sistemici e locali, inalazione: 1,5 mg/m³

consumatore: esposizione a breve termine - effetti sistemici e locali, inalazione: 1,5 mg/m³

consumatore: esposizione a lungo termine - effetti sistemici, orale: 25 mg/kg/giorno (peso corporeo)

2-amminoetanolo:

TLV: come TWA 3 ppm come STEL 6 ppm (ACGIH 2002).

MAK: 2 ppm 5.1 mg/m³ sensibilizzazione della cute (Sh); Categoria limitazione di picco: I (2); classe Gruppo di rischio di gravidanza: C (2002)

idrossido di potassio 50%:

TLV/STEL (EC) : 2 mg/m³ / 0,87 ppm

TLV/TWA (EC) : 2 mg/m³

DNEL (EC) Effetti locali_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori : 1 mg/m³

DNEL (EC) Effetti locali_Lungo termine_Inalazione_Popolazione : 1 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Nessun controllo previsto



Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido arancio scuro	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non definito	
pH	12.5	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	>60°C	
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	
Tensione di vapore	non pertinente	
Densità di vapore	non pertinente	
Densità relativa	1.090	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	si	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non pertinente	
Viscosità	non pertinente	
Proprietà esplosive	non pertinente	
Proprietà ossidanti	non pertinente	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
EDTA tetrasodico
Effetto corrosivo per alluminio

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Non mescolare con acidi

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 2.029,2 mg/kg
ATE(mix) dermal = 24.122,8 mg/kg
ATE(mix) inhal = 75,5 mg/l/4 h

- (a) tossicità acuta: non applicabile
- (b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
- (f) cancerogenicità: non applicabile
- (g) tossicità riproduttiva: non applicabile
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile



(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

EDTA tetrasodico:

Tossicità acuta (prodotto al 40%)

tossicità moderata dopo breve inalazione. Praticamente non tossico per una singola ingestione. Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo.

DL50 orale (ratto): >2000 mg/kg (test eseguito)

indicazioni su sostanza al 100%

CL50 inalatoria (ratto): 1000-5000 mg/m³ 6h (OCSE - 403) analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili

DL 50 dermale: studio scientificamente non giustificato

Irritazione (Prodotto al 40%)

corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante (test eseguito)

gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: irritante (test eseguito)

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle (sostanza al 100%)

Guinea Pig Maximation test: non sensibilizzante (OECD - 406) - Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Mutagenicità sulle cellule germinali (sostanza al 100%)

Nella maggior parte degli esperimenti eseguiti (batteri/microrganismi/colture cellulari) non è stato riscontrato un effetto mutageno da parte della sostanza. Neppure dagli esperimenti su animali è risultato un tale effetto.

Cancerogenicità (sostanza al 100%)

In esperimenti a lungo termine su ratti e topi, con somministrazione per via orale, nel cibo, la sostanza non si è rivelata cancerogena.

Tossicità riproduttiva (sostanza al 100%)

I risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità.

Tossicità per lo sviluppo (sostanza al 100%)

Esperimenti su animali non hanno evidenziato alcun effetto tossico sullo sviluppo della prole, alle dosi che si sono dimostrate non tossiche sugli animali genitori.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) (sostanza al 100%)

Non sono stati osservati effetti avversi nei test su animali anche dopo esposizione ripetuta.

2-amminoetanolo:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione per ingestione e attraverso la cute.
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è corrosiva per il tratto respiratorio la cute e gli occhi. Corrosivo per ingestione. Il vapore è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. L'esposizione potrebbe provocare attenuazione della vigilanza.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Respiro affannoso. Mal di gola.

CUTE Arrossamento. Dolore. Ustioni cutanee.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

NOTE In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici. L'odore è un avvertimento



Conforme al regolamento (UE) 2015/830

insufficiente di superamento del limite d'esposizione. NON portare a casa abiti da lavoro.

Alchilsolfato sodico:

Tossicità acuta

LC50, via:inalazione di polvere, Specie:topo>5 mg/l - durata:4h

LC50, via:inalazione di nebbie, Specie:topo>5 mg/kg- durata: 4h

LD50, via:orale - specie:ratto>2000 mg/kg

LD50, via:pelle -specie:ratto>500 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea:

irritante per gli occhi: specie coniglio test positivo

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

sensibilizzazione della pelle: test negativo,ratto

Mutagenicità delle cellule germinali

Test negativo

Alcol isotridecilico etossilato:

Tossicità acuta

Dati sperimentali/calcolati:

DL50 orale (ratto) : 500-2000 mg/kg (OECD 423)

Irritazione

Dati sperimentali/calcolati:

Corrosione/irritazione della pelle (coniglio) : non irritante (OECD 404)

Gravi danni oculari/irritazione oculare (coniglio) : danni irreversibili (test di Draize)

idrossido di potassio 50%:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:Corrosivo La sostanza e' molto corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione di un aerosol di questa sostanza può causare edema polmonare (vedi Note).

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Corrosivo. Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).

CUTE Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vesciche. Gravi ustioni cutanee e necrosi.

OCCHI Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde. Possibile perdita della vista.

INGESTIONE Corrosivo. Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Nei casi più gravi si ha perforazione del tratto gastrointestinale e shock e collasso cardiocircolatorio.

N O T E Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa. I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.

LD50 orale (ratto maschio) : 333 mg/kg

Sensibilizzazione : non causa sensibilizzazione.

Mutagenesi : test negativo su E. Coli.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

EDTA tetrasodico:

Valutazione della tossicità acquatica:

con buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

Ittiotossicità:

CL50 (96h) > 100 mg/l, *Lepomis macrochirus* (OPP 72-1 (EPA direttive), statico). Concentrazione nominale. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Invertebrati acquatici:

CE50 (48h) > 100 mg/l, *Daphnia Magna* (DIN 38412 parte 11, statico).

Concentrazione nominale. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Piante acquatiche:

CE50 (72h) > 100 mg/l (tasso di crescita), *Scenedesmus obliquus* (dir. 88/302/CEE, parte C, p89, statico)

Concentrazione nominale.

Microrganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE20 (30min) > 500 mg/l, fango attivo, domestico (OECD - 209, acquatico).

Concentrazione nominale. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Tossicità cronica sui pesci:

NOEC (35 d) >= 36,9 mg/l, *Brachydanio rerio* (linea guida OECD 210, flusso).

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:

NOEC (21d), 25 mg/l, *Daphnia magna* (OECD - 211, semistatico).

Concentrazione nominale. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Organismi che vivono nel suolo:

CL50 (d) 156 mg/kg, *Eisenia foetida* (OECD 207, suolo artificiale)

Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

2-amminoetanolo:

Ecotossicità:

Ittiotossicità: *Oncorhynchus mykiss*/LC50 (96 h): 150 mg/l

Invertebrati acquatici: *Daphnia magna*/CE50 (48 h): 65 mg/l

Piante acquatiche: *Scenedesmus subspicatus*/CE50 (72 h): 15 mg/l

Microrganismi/Effetti sui fanghi attivi: *Pseudomonas putida*/CE50 (17 h): 110 mg/l

Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica non dovrebbe compromettere l'attività di

degradazione dei fanghi attivi

Persistenza e degradabilità:

Considerazioni sullo smaltimento:

Metodo di prova: OCSE linea direttrice 301 F

Metodo di analisi: BOD del Thod

Grado di eliminazione: 70 - 80% (8 d)

valutazione: Facilmente biodegradabile

Domanda chimica di ossigeno (BOD) Durata di incubazione 5 d: 800 mg/g

Alchilsolfato sodico:

Tossicità acquatica acuta

EC50 - specie: *daphnia magna* : 1-10 mg/l , 48h

LC50 - specie: pesci : >1 mg/l , 96h

EC50 - batteri : >1 mg/l , 120h

EC50 - alghe: 1-10 mg/l, 72h



idrossido di potassio 50%:

Questa sostanza può essere pericolosa per l'ambiente a causa del pH; una attenzione particolare deve essere posta agli organismi acquatici

Tossicità acquatica:

LC50 pesce (gambusia affinis) 96h : 80 mg/l

LC50 microrganismi acquatici (mosquito) 24h : 80 mg/l

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

EDTA tetrasodico:

E' stata riscontrata una potenziale biodegradabilità.

Difficilmente biodegradabile (secondo i criteri OECD)

Valutazione della stabilità in acqua: idrolisi non probabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

EDTA tetrasodico:

Fattore di bioconcentrazione: ca. 1,8 (28d), *Lepomis macrochirus*.

L'accumulo negli organismi è modesto.

Alchilsolfato sodico:

Non bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

EDTA tetrasodico:

La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela non contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1760

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (2-amminoetanolo , idrossido di potassio 50%, EDTA tetrasodico)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 8

Etichetta : 8

Codice di restrizione in galleria : E

Quantità limitate : 1 L

EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Nessun dato disponibile.



15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscela, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H290 = Può essere corrosivo per i metalli.

H302 = Nocivo se ingerito.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H332 = Nocivo se inalato.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H312 = Nocivo per contatto con la pelle.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

Questo prodotto è una miscela ionica.

Allo scopo della classificazione ed etichettature, i sali pericolosi potenzialmente presenti nella miscela, sulla base del calcolo sono:

Vedi punto 3.

esentati in accordo all'articolo 2 (7) e all'allegato V del Reach. ogni materiale di partenza della miscela ionica, è registrato se richiesto.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.